

CDP RETI S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO
al 31 dicembre 2014

Bilancio di esercizio 2014

CDP RETI
Società per azioni

SEDE SOCIALE

ROMA – Via Goito, 4

REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 12084871008

Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA RM-1349016

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale euro 161.514,00 interamente versato

Codice Fiscale e Partita IVA 12084871008

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Cassa depositi e prestiti società per azioni – Via Goito n. 4, Roma – Capitale sociale Euro 3.500.000.000,00 i.v., iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA 1053767 - Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle imprese di Roma n. 80199230584 - Partita IVA n. 07756511007

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Franco Bassanini	<i>Presidente</i>
Giovanni Gorno Tempini	<i>Amministratore delegato</i>
Ludovica Rizzotti	<i>Consigliere</i>
Jun Yu	<i>Consigliere</i>
Yunpeng He	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Guglielmo Marengo	<i>Presidente</i>
Francesca Di Donato	<i>Sindaco effettivo</i>
Paolo Sebastiani	<i>Sindaco effettivo</i>

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'IMPRESA

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
- RENDICONTO FINANZIARIO
- NOTE ESPLICATIVE
- ALLEGATI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE
SULLA
GESTIONE
(ESERCIZIO AL 31/12/2014)

INDICE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ.....	7
1.1 RUOLO E MISSIONE DI CDP RETI S.P.A.	7
1.2 SCENARIO DI RIFERIMENTO	8
2. PRINCIPALI ATTIVITA' EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2014.....	9
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E OPERATIVITÀ	11
3.1 ORGANI STATUTARI	11
3.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	12
3.3 ASPETTI ORGANIZZATIVI, DI COMPLIANCE E GESTIONE RISCHIO	12
I RISULTATI DI CDP RETI.....	13
4. RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI.....	13
4.1 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO.....	13
4.1.1 L'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE	13
4.1.2 IL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE.....	14
4.2.1 LA SITUAZIONE ECONOMICA.....	14
5. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - PROSPETTIVE PER IL 2015	16
6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	16
7 ULTERIORI INFORMAZIONI EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE.....	16
8. IL PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI D'ESERCIZIO	17
PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014.....	20

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

1.1 RUOLO E MISSIONE DI CDP RETI S.P.A.

CDP RETI S.p.A. ("CDP RETI" o la "Società") è un veicolo di investimento, costituito nel mese di ottobre 2012, le cui azioni sono possedute per il 59,1% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. ("CDP"), per il 35,0% da State Grid Europe Limited ("SGEL") e per le quote restanti da investitori istituzionali italiani.

In data 15 ottobre 2012, nell'ambito dell'oggetto sociale di CDP RETI, che in tale data prevedeva la gestione di partecipazioni operanti nel campo delle infrastrutture di rete nel settore dell'energia e del gas, la Società ha acquisito da ENI una quota partecipativa in SNAM SpA ("SNAM") pari al 30% del capitale votante meno una azione.

Successivamente, in data 27 ottobre 2014, nell'ambito dell'operazione di apertura del capitale sociale di CDP RETI a terzi investitori, è stata conferita a CDP RETI l'intera partecipazione posseduta da CDP in TERNA Spa ("TERNA"), pari al 29,851% del capitale sociale. L'oggetto sociale della Società è stato quindi modificato di conseguenza e da ultimo prevede specificatamente la detenzione e gestione delle partecipazioni in SNAM e TERNA.

SNAM è un gruppo integrato che presidia le attività regolate del settore del gas in Italia. Il Gruppo opera nelle attività di trasporto e dispacciamento del gas naturale, di rigassificazione del gas naturale liquefatto, di distribuzione e di stoccaggio di gas naturale. SNAM è inoltre attiva in Europa nella realizzazione e gestione integrata delle infrastrutture del gas naturale.

TERNA è un operatore di reti per la trasmissione dell'energia. Attraverso la società controllata Terna Rete Italia, TERNA gestisce in sicurezza la Rete di Trasmissione Nazionale con oltre 63.500 km di linee in Alta tensione, mentre attraverso Terna Plus gestisce le nuove opportunità di business e le attività non tradizionali, anche all'estero.

La *mission* di CDP RETI è pertanto la gestione degli investimenti partecipativi in SNAM e TERNA monitorando l'adeguato sviluppo/mantenimento delle infrastrutture gestite, sviluppando apposite competenze nei settori del trasporto, dispacciamento, distribuzione, rigassificazione, stoccaggio di gas e della trasmissione di energia elettrica al fine di presidiare nel modo più adeguato i propri investimenti.

1.2 SCENARIO DI RIFERIMENTO

Con riferimento al mercato italiano del gas e a SNAM, secondo le statistiche elaborate dalla stessa società¹, nel 2014, i consumi di gas naturale in Italia rafforzano il trend ribassista rilevato a partire dal 2011 e, con una riduzione dell'11,6% scendono a 61.416 milioni di mc (650,0 TWh). A pesare negativamente, i consumi del settore termoelettrico, pari a 17.655 milioni di mc, in calo del 14,3% a cui si è aggiunto il crollo del settore civile, spiegato solo parzialmente dall'effetto delle miti temperature registrate nell'anno appena concluso. I cui consumi residenziali hanno infatti segnato una flessione del 14,5%, attestandosi a 28.836 milioni di mc. Pressoché stabili sugli stessi livelli negli ultimi cinque anni, invece, i consumi del settore industriale, pari a 13.135 milioni di mc (-0,3%). In calo, infine, anche le esportazioni, pari a 1.790 milioni di mc (-6,8%), mentre le iniezioni nei sistemi di stoccaggio, in flessione del 7,4% dal massimo del 2013, si sono attestate a 9.088 milioni di mc.

Dal lato offerta, la produzione nazionale scende a 6.938 milioni di mc (-6,5%), mentre le importazioni di gas naturale, in calo ininterrottamente da quattro anni, scendono a 55.341 milioni di mc (-10,1%). La riduzione degli acquisti di gas dall'estero ha interessato tutti i punti in entrata, ad eccezione di Gela (+14,0%) e di Passo Gries (+52,5%). Le erogazioni dai sistemi di stoccaggio si sono ridotte del 20,1%, portandosi a 8.224 milioni di mc; pertanto la giacenza di gas stoccato dell'ultimo giorno dell'anno, pari a 8.836 milioni di mc, è aumentata del 6,9% rispetto allo stesso giorno del 2013.

¹ Fonte: Report GME (Gestore Mercati Energetici) del 15 gennaio 2015, Dati SNAM

Con riferimento al mercato italiano dell'energia elettrica e a TERNA, secondo i primi dati provvisori elaborati dalla stessa società², nel 2014 la domanda di energia elettrica ha registrato a parità di calendario e temperatura una flessione del 2,1% rispetto al 2013. Non considerando l'effetto congiunto del calendario (due giorni lavorativi in meno) e della temperatura (inverno più mite ed estate più fresca), la richiesta di 309,0 miliardi di kilowattora del 2014 corrisponde ad un calo del 3%.

A livello territoriale le flessioni più consistenti si registrano in Lombardia (-6,4%), nella macroarea del Nord-Ovest (-4,4%) che include Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, e in Sicilia (-3,4%).

Nel 2014 la domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per l' 85,9% con produzione nazionale e per la quota restante (14,1%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. In dettaglio, la produzione nazionale netta (267,6 miliardi di kWh) è in diminuzione del 4,0% rispetto al 2013. In aumento le fonti di produzione fotovoltaica (+9,8%), idroelettrica (+7,4%), geotermica (+4,2%) ed eolica (+1,0%); in calo la fonte termoelettrica (-9,7%). Nel complesso, la produzione delle fonti idroelettriche, fotovoltaiche, eoliche e geotermiche ha raggiunto i 102 miliardi di kWh (rispetto ai 95 miliardi di kWh nel 2013), pari al 38% della produzione nazionale netta.

2. PRINCIPALI ATTIVITA' EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2014

L'esercizio 2014 rappresenta il terzo anno di attività di CDP RETI e nel corso di tale anno l'assemblea straordinaria della società, nella riunione del 22 maggio 2014, ha deliberato la trasformazione in società per azioni, aumentando il

² Fonte: Comunicato stampa TERNA del 14 gennaio 2015

capitale sociale ad Euro 120.000,00 ed emettendo 120.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha modificato il numero di azioni detenute in SNAM, al 31 dicembre 2014, infatti, CDP RETI detiene n° 1.014.491.489 azioni SNAM. Si segnala altresì che la quota corrispondente a tali azioni si è diluita nel corso dell'esercizio passando dal 30,00% al 28,98% del capitale sociale a seguito dell'aumento di capitale di SNAM perfezionatosi in data 19 dicembre 2014 e conseguente al trasferimento a SNAM della partecipazione detenuta da CDP GAS Srl - società interamente controllata da CDP - in Trans Austria Gasleitung GmbH ("TAG").

In data 27 ottobre 2014 l'intera partecipazione posseduta da CDP in TERNA, costituita da n. 599.999.999 azioni, pari al 29,851% del capitale sociale, è stata conferita a CDP RETI. Il conferimento della partecipazione in TERNA è stato effettuato mediante la sottoscrizione e la liberazione, da parte di CDP, di un aumento di capitale di CDP RETI (che ha portato il capitale sociale da Euro 120.000 ad Euro 161.514), deliberato dall'assemblea di quest'ultima il 24 settembre 2014, e riservato in sottoscrizione all'allora socio unico CDP, a seguito del mancato esercizio da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri dei poteri speciali di cui al D.L. n. 21/2012.

Per effetto di tale conferimento, CDP RETI, già titolare della partecipazione in SNAM, è diventata anche titolare di una quota del 29,851% di TERNA. Il numero di azioni e la quota relativa alla partecipazione in TERNA non si sono modificati nel corso della restante parte dell'esercizio.

L'esercizio 2014 ha visto inoltre perfezionarsi l'operazione di apertura del capitale di CDP RETI a terzi investitori. In data 27 novembre 2014 è stata infatti trasferita a State Grid Europe Limited ("SGEL"), società del gruppo State Grid Corporation of China, e a un gruppo di investitori istituzionali italiani una quota complessiva pari 40,9% del capitale di CDP RETI. In particolare SGEL ha acquistato una partecipazione del 35%, Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense e

trentatré Fondazioni di origine bancaria hanno acquistato una partecipazione rispettivamente pari al 2,6% e al 3,3%. Nella stessa data è stato inoltre sottoscritto da CDP, SGEL e la sua controllante, State Grid International Development Limited, un patto parasociale che riconosce a SGEL diritti di *governance* a tutela del proprio investimento.

In connessione con l'operazione, è stato effettuato un finanziamento a CDP RETI per un importo pari a 1.500 milioni di euro (finanziato per il 45% dell'importo complessivo da CDP stessa e per il restante 55% da un pool di banche). Tale ammontare, al netto delle spese sostenute per le commissioni relative alla strutturazione del finanziamento, è stato oggetto di distribuzione di riserve in favore di CDP prima del perfezionamento dell'operazione di cessione a terzi investitori.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E OPERATIVITÀ

3.1 ORGANI STATUTARI

Alla data di redazione del presente bilancio gli organi sociali di CDP RETI sono costituiti da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio Sindacale le cui composizioni riflettono l'attuazione delle previsioni del patto parasociale tra CDP e SGEL sopra menzionato. L'assemblea di CDP RETI, riunitasi in occasione del perfezionamento dell'operazione di cessione di cui sopra, ha infatti nominato il consiglio di amministrazione della Società – composto da Franco Bassanini (Presidente), Giovanni Gorno Tempini e Ludovica Rizzotti (designati da CDP) e da Mr Jun Yu e Mr He Yunpeng (designati da SGEL) – e ha integrato il Collegio Sindacale, composto da Guglielmo Marengo (Presidente), Francesca Di Donato (designati da CDP) e Paolo Sebastiani espressione di SGEL, quali sindaci effettivi, e da Maria Sardelli (designata da CDP) e Ugo Tribulato (designato da SGEL), quali sindaci supplenti.

3.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Alla data del 31 dicembre 2014, CDP RETI ha in organico un dipendente in virtù del distacco parziale presso la società di un dipendente di CDP. Per lo svolgimento delle attività sin qui realizzate CDP RETI si è avvalsa del supporto operativo della controllante CDP mediante la definizione degli accordi contrattuali atti a dotare la Società di tutte le competenze e servizi indispensabili per il corretto svolgimento della propria attività.

3.3 ASPETTI ORGANIZZATIVI, DI COMPLIANCE E GESTIONE RISCHIO

I rischi vengono tipicamente identificati, misurati e gestiti a livello di singole partecipate detenute da CDP RETI. Il rischio derivante dalle partecipazioni detenute nelle società quotate SNAM e TERNA è attualmente misurato sulla base della volatilità dei prezzi di mercato.

I RISULTATI DI CDP RETI

4. RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Di seguito viene analizzata la situazione contabile al 31 dicembre 2014, proposta sulla base di schemi riclassificati secondo criteri gestionali, con l'obiettivo di rendere più chiara la lettura dei risultati del periodo.

4.1 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

4.1.1 L'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

L'attivo di Stato patrimoniale riclassificato di CDP RETI al 31 dicembre 2014 si compone delle seguenti voci aggregate:

	(migliaia di Euro)	
Attivo	31/12/2014	31/12/2013
Partecipazione in SNAM	3.520.230	3.520.230
Partecipazione in Terna	1.315.200	-
Altre attività	8.875	29.050
Disponibilità liquide	192.867	252.646
TOTALE DELL'ATTIVO	5.037.172	3.801.926

A tale data, il totale dell'attivo di bilancio si è attestato a 5.037 milioni di euro e risulta composto prevalentemente dalle poste patrimoniali relative alle partecipazioni in SNAM e TERNA e alle disponibilità liquide detenute in larga parte nel deposito irregolare fruttifero acceso presso la controllante CDP. Nel 2014 l'attivo è incrementato principalmente grazie al conferimento di TERNA (1.315 milioni di euro) avvenuto nell'ottobre 2014. La riduzione delle disponibilità liquide registrata nel 2014 è riferibile alla distribuzione di dividendi verso l'allora socio unico CDP (284 milioni di euro), solo parzialmente compensata dai dividendi ricevuti dalle società partecipate ed altri incassi.

4.1.2 IL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

Il passivo di Stato patrimoniale riclassificato di CDP RETI al 31 dicembre 2014 si compone delle seguenti voci aggregate:

(migliaia di Euro)

Patrimonio netto e Passivo	31/12/2014	31/12/2013
Capitale sociale e riserve	3.345.272	3.517.379
Utile del periodo	189.097	284.324
Finanziamenti	1.502.621	-
- di cui verso CDP	(676.179)	
Altre passività	182	223
- di cui verso CDP	(100)	(55)
TOTALE DEL PASSIVO	5.037.172	3.801.926

Il patrimonio netto accoglie il controvalore del versamento effettuato da CDP, in conto riserva per investimenti, di circa 3,5 miliardi di euro destinato a finanziare l'acquisto della partecipazione in SNAM, al netto della quota parte di tale riserva distribuita a CDP nel corso dell'esercizio (circa 1,5 miliardi di euro). In aggiunta, la componente di patrimonio netto relativa alle riserve include la riserva sovrapprezzo azioni derivante dal conferimento di TERNIA (circa 1,3 miliardi di euro). Il passivo include inoltre il finanziamento di 1,5 miliardi di euro erogato a CDP RETI da CDP (per una quota del 45%) e da un pool di banche.

4.2 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

4.2.1 LA SITUAZIONE ECONOMICA

Il conto economico riclassificato di CDP RETI al 31 dicembre 2014 si compone come di seguito esposto:

(migliaia di Euro)

Conto economico riclassificato	31/12/2014	31/12/2013
Dividendi	194.174	253.623
Risultato della gestione caratteristica	194.174	253.623
Proventi e oneri finanziari	(938)	1.921
Spese amministrative	(12.876)	(123)
Risultato della gestione operativa	(13.814)	1.798
Risultato di gestione	180.360	255.421
Imposte sul reddito	8.737	28.903
RISULTATO DI ESERCIZIO	189.097	284.324

Le principali componenti positive di reddito di CDP RETI sono determinate dai dividendi distribuiti da SNAM e da TERNA e dalle imposte sul reddito, di segno positivo principalmente grazie al beneficio ACE (Aiuto per la Crescita Economica). Nel 2014 CDP RETI ha incassato il saldo sul dividendo 2013 distribuito da SNAM per un importo di circa 152 milioni di euro e l'acconto sul dividendo 2014 distribuito da TERNA, entrata nel perimetro societario in ottobre 2014, per un importo di circa 42 milioni di euro. Nel 2014, diversamente dal precedente esercizio, CDP RETI non ha ricevuto l'acconto da SNAM, in quanto quest'ultima, in accordo con la nuova *dividend policy*, distribuirà un unico dividendo nel 2015 a valere sull'utile dell'esercizio precedente. Tra le componenti negative di conto economico si evidenziano nel 2014 le spese amministrative riferibili in larga parte alle commissioni riconosciute agli istituti finanziatori per la strutturazione dell'operazione di finanziamento avvenuta nel corso dell'esercizio.

Le componenti di reddito di cui sopra, hanno consentito a CDP RETI di chiudere il 2014 con un utile di circa 189 milioni di euro.

5. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - PROSPETTIVE PER IL 2015

L'ingresso di terzi investitori nel capitale di CDP RETI, perfezionatosi nel novembre 2014, e la connessa operazione di finanziamento, hanno richiesto l'implementazione di una nuova struttura organizzativa che prevede l'assunzione di personale e la sottoscrizione di nuovi contratti di servizio con CDP, non richiesti nel precedente assetto organizzativo. L'esercizio 2015 vedrà la Società coinvolta nell'attività di messa a regime di tale nuova struttura organizzativa.

6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vengono segnalati fatti di particolare rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano modificare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rappresentata nel bilancio al 31 dicembre 2014.

7 ULTERIORI INFORMAZIONI EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Con riferimento ad ulteriori richieste ex art. 2428 del codice civile si segnala che CDP RETI: (i) non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; (ii) non detiene, né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'anno 2014, azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Nel corso del 2014 la Società ha intrattenuto rapporti con la controllante Cassa Depositi e Prestiti con riferimento a:

- 1) un conto depositi fruttifero;

2) un contratto di custodia ed amministrazione titoli;

3) un contratto di servizio per attività di supporto.

I rapporti contrattuali sopraccitati prevedono delle condizioni economiche di mercato.

8. IL PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI D'ESERCIZIO

Si sottopone all'esame e all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti il bilancio dell'esercizio 2014 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva dell'esercizio, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative. A corredo dei documenti di bilancio è presentata la Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Si propone di distribuire interamente l'utile netto di esercizio, pari ad Euro 189.097.114,71, a titolo di dividendo a favore degli azionisti.

Roma, 2015

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31/12/2014

FORMA E CONTENUTO

DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- **STATO PATRIMONIALE;**
- **CONTO ECONOMICO;**
- **PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO;**
- **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO;**
- **RENDICONTO FINANZIARIO;**
- **NOTE ESPLICATIVE.**

La Note esplicative sono costituite da:

PREMESSA

I - Principi di redazione e principi contabili

II - Informazioni sullo Stato patrimoniale

III - Informazioni sul Conto economico

IV - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

V - Operazioni con parti correlate

VI - Informativa di settore

Nella sezione "Allegati di bilancio", inoltre, che forma parte integrante del bilancio, sono stati inseriti i prospetti del bilancio separato al 31 dicembre 2013 della società controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A..

PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Stato patrimoniale

Conto Economico

Prospetto della redditività complessiva dell'esercizio

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Rendiconto finanziario

Stato Patrimoniale*(unità di euro)*

Voci dell'attivo	Note	31/12/2014	31/12/2013
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari			
Investimenti immobiliari			
Attività immateriali			
Partecipazioni	I.1.1.	4.835.430.115	3.520.230.115
Attività finanziarie non correnti			
Imposte differite attive	I.1.2.	14.421	6.811
Altre attività non correnti			
Totale Attività non correnti		4.835.444.536	3.520.236.926
Attività correnti			
Crediti verso partecipate			
Attività finanziarie correnti			
Crediti tributari	I.2.1.	131.004	24.939
Altre attività correnti	I.2.2.	8.729.405	29.018.383
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	I.2.3.	192.866.999	252.645.701
Totale Attività correnti		201.727.408	281.689.023
Totale dell'attivo		5.037.171.944	3.801.925.949

Stato Patrimoniale*(unità di euro)*

Voci del patrimonio netto e del passivo	Note	31/12/2014	31/12/2013
Patrimonio netto			
Capitale sociale	II.1.1.	161.514	100.000
Riserve	II.1.2.	3.345.110.811	3.517.279.741
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		189.097.115	284.323.720
Totale Patrimonio netto		3.534.369.440	3.801.703.461
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri			
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato			
Debiti per finanziamenti	II.2.1.	500.000.000	
Altre passività finanziarie			
Imposte differite passive			
Altre passività non correnti			
Totale Passività non correnti		500.000.000	-
Passività correnti			
Quota corrente dei debiti per finanziamenti	II.3.1.	1.002.620.917	
Debiti tributari	II.3.2.		108.292
Altre passività correnti	II.3.3.	181.587	114.196
- <i>Debiti verso fornitori</i>		21.938	21.593
- <i>Debiti verso controllanti</i>		99.692	55.410
- <i>Altri debiti</i>		59.957	37.193
Totale Passività correnti		1.002.802.504	222.488
Totale del passivo e del patrimonio netto		5.037.171.944	3.801.925.949

Conto Economico*(unità di euro)*

Voci del Conto Economico	Note	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi			
Dividendi		194.173.723	253.622.872
Plusvalenze su partecipazioni			
Variazioni positive valore strumenti finanziari			
Totale Ricavi		194.173.723	253.622.872
Costi			
Spese per investimenti			
Minusvalenze su partecipazioni			
Variazioni negative valore strumenti finanziari			
Totale Costi			
Risultato della gestione caratteristica	III.1.1.	194.173.723	253.622.872
Proventi finanziari	III.2.1.	1.683.006	4.802.918
Oneri finanziari	III.2.2.	(2.620.917)	(2.882.403)
Spese amministrative:	III.2.3.	(12.875.606)	(123.033)
a) spese per il personale		(99.032)	(41.220)
b) altre spese amministrative		(12.776.574)	(81.813)
Ammortamenti e svalutazioni attività non correnti			
Svalutazioni di attività correnti			
Risultato della gestione operativa		(13.813.517)	1.797.482
Altri proventi/oneri di gestione:	III.3.1.	1	
Altri proventi		1	
Altri oneri			
Risultato prima delle imposte		180.360.207	255.420.354
Imposte sul reddito, correnti e differite	III.4.1.	8.736.908	28.903.366
RISULTATO D'ESERCIZIO		189.097.115	284.323.720

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(unità di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
Utile (Perdita) di esercizio	189.097.115	284.323.720
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Attività materiali		
Piani a benefici definiti		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Copertura dei flussi finanziari		
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	
REDDITIVITA' COMPLESSIVA	189.097.115	284.323.720

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi riapertura	Esistenze al 01.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2014
						Versamento azioni sottoscritte e Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Stock options		
Capitale: quote sottoscritte	100.000		100.000			61.514							161.514
Sovrapprezzi di emissione						1.315.158.486							1.315.158.486
Riserve: a) di utili b) altre	20.000 3.517.259.741		20.000 3.517.259.741			12.303 (1.487.339.719)							32.303 2.029.920.022
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre riserve													- - -
Strumenti di capitale													-
Azioni proprie													-
Utile (Perdita) d'esercizio	284.323.720		284.323.720		(284.323.720)							189.097.115	189.097.115
Patrimonio netto	3.801.703.461		3.801.703.461		(284.323.720)	(172.107.416)						189.097.115	3.534.369.440

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi riapertura	Esistenze al 01.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.13	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
						Versamento azioni sottoscritte e Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Stock options		Redditività complessiva esercizio 2013
Capitale: quote sottoscritte	100.000		100.000										100.000
Sovrapprezzi di emissione													-
Riserve: a) di utili b) altre	3.517.259.741		3.517.259.741	20.000									20.000 3.517.259.741
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre riserve													- - -
Strumenti di capitale													-
Azioni proprie													-
Utile (Perdita) d'esercizio	101.555.747		101.555.747	(20.000)	(101.535.747)							284.323.720	284.323.720
Patrimonio netto	3.618.915.488		3.618.915.488	-	(101.535.747)	-	-	-	-	-	-	284.323.720	3.801.703.461

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

(unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2014	31/12/2013
1. Gestione	182.981.124	255.407.783
Risultato d'esercizio	189.097.115	284.323.720
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value		
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento		
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali		
Rettifiche/riprese di valore nette su partecipazioni		
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi		
Imposte e tasse non liquidate	(8.736.908)	(28.915.937)
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		
Altri aggiustamenti	2.620.917	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	28.912.211	(24.939)
Crediti verso controllante e banche correnti		
Crediti verso controllante e banche non correnti		
Crediti verso partecipate correnti		
Crediti verso partecipate non correnti		
Altre attività correnti	28.912.211	(24.939)
Altre attività non correnti		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.499.959.099	(883.011.488)
Debiti verso controllante e banche correnti	1.000.000.000	
Debiti verso controllante e banche non correnti	500.000.000	
Debiti verso partecipate		
Altre passività correnti	(40.901)	(883.011.488)
Altre passività non correnti		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.711.852.434	(627.628.644)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità netta generata da	-	-
Vendite di partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
2. Liquidità assorbita da	-	-
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali		
Acquisti di attività immateriali		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie (versamento/rimborso capitale sociale e riserve)	20.000	
Distribuzione dividendi e altre finalità	(1.771.651.136)	(101.535.747)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.771.631.136)	(101.535.747)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(59.778.702)	(729.164.391)

Riconciliazione

Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	252.645.701	981.810.092
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(59.778.702)	(729.164.391)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	192.866.999	252.645.701

NOTE ESPLICATIVE

PREMESSA	31
I – PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI.....	34
I.1. PARTE GENERALE	34
I.1.1. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI.....	34
I.1.2. PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE	34
I.1.3. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	37
I.1.4. ALTRI ASPETTI	37
I.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	38
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	38
BENI UTILIZZATI IN LOCAZIONE FINANZIARIA	39
ATTIVITÀ IMMATERIALI.....	39
PARTECIPAZIONI	40
ATTIVITÀ FINANZIARIE	42
FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA	48
FONDI PER RISCHI E ONERI	49
DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	50
INTERESSI ATTIVI E PASSIVI.....	50
DIVIDENDI	50
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	50
II - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	51
I. ATTIVO.....	51
I.1. ATTIVITÀ NON CORRENTI.....	51

I.1.1. PARTECIPAZIONI	51
I.1.2. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE.....	52
I.2. ATTIVITA CORRENTI	54
I.2.1. CREDITI TRIBUTARI.....	54
I.2.2. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI.....	54
I.2.3. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	54
II. PASSIVO	56
II.1. PATRIMONIO NETTO	56
II.1.1. CAPITALE SOCIALE.....	56
II.1.2. RISERVE.....	58
II.2. PASSIVITA' NON CORRENTI	60
II.2.1. DEBITI PER FINANZIAMENTI	60
II.3. PASSIVITA' CORRENTI.....	61
II.3.1. QUOTA CORRENTE DEI DEBITI PER FINANZIAMENTI	61
II.3.2. DEBITI TRIBUTARI.....	62
II.3.3. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	62
II.4. INFORMATIVA RILEVANTE AI FINI IAS/IFRS SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	64
II.4.1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	65
II.4.2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI	65
II.4.3. TITOLI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI PRESSO TERZI	65
III - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	66
III.1. RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA.....	66
III.2. RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	66
III.2.1. PROVENTI FINANZIARI.....	66

III.2.3. SPESE AMMINISTRATIVE	67
III.3.1 ALTRI PROVENTI / ONERI DI GESTIONE	69
III.4.1 IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI E DIFFERITE	69
IV - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	71
V - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	72
V.1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA	72
V.2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	73
V.3. DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	74
VI - INFORMATIVA DI SETTORE	76
ALLEGATI DI BILANCIO	77

PREMESSA

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

In merito alle informazioni sulla società si rinvia alla Relazione sulla gestione.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di CDP RETI S.p.A. (di seguito anche "CDP RETI") è stato predisposto in base ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS, avvalendosi della facoltà, prevista nel decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, di predisporre il bilancio in deroga ai principi contabili nazionali in virtù della appartenenza al gruppo la cui capogruppo rediga il bilancio secondo i Principi contabili internazionali in questione.

La controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP"), infatti, predispone il bilancio in base alle disposizioni della Banca d'Italia, definite nella circolare per la "Vigilanza creditizia e finanziaria" del 22 dicembre 2005 nella versione aggiornata del 22 dicembre 2014, relativa a "Il bilancio bancario – schemi e regole di compilazione", che ha recepito l'introduzione nei bilanci bancari dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, l'Unione Europea ha introdotto, infatti, l'obbligo, a partire dall'esercizio 2006, di applicazione dei Principi contabili IAS/IFRS nella redazione dei bilanci delle società della UE aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati dell'Unione Europea.

Il decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 ha, successivamente, disciplinato tale obbligo di applicazione dei Principi contabili internazionali:

- IFRS "International Financial Reporting Standards" emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board);
- degli IAS "International Accounting Standards" emessi dallo IASC (International Accounting Standards Committee);

e delle fonti interpretative Implementation Guidance, Basis for Conclusions adottati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC" ex SIC - Standing Interpretations Committee) e dallo IASB.

Si segnala, inoltre, che la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 10 paragrafo 4 di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di una significativa partecipazione di controllo, in quanto controllata da CDP, tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Copia del bilancio consolidato della controllante, delle relazioni sulla gestione e dell'organo di controllo saranno resi pubblici ai sensi di legge.

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva dell'esercizio, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note esplicative e risulta corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio.

Tutti gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, così come le tabelle delle Note esplicative.

Nel Conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

L'importo arrotondato delle voci è ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci.

Le Note esplicative evidenziano, come dettagliatamente illustrato di seguito, tutte le informazioni previste dalla normativa IAS, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

REVISIONE DEL BILANCIO

Il bilancio della CDP viene sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in ossequio all'Atto Costitutivo della società che ha attribuito a detta società l'incarico di revisione del bilancio e controllo contabile per il periodo 2012-2014.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI CDP S.p.A.

La società CDP RETI S.p.A. è partecipata al 59,10% da CDP S.p.A.. La Società è assoggetta alla direzione e coordinamento di Cassa depositi e prestiti S.p.A.. L'attività di direzione e coordinamento è esercitata in modo da non violare la normativa europea in materia di aiuti di Stato e, in particolare, i principi di cui alla Comunicazione della Commissione europea n. 2001/C 235/03, in tema di "Aiuti di Stato e capitale di rischio".

I – PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI**I.1. PARTE GENERALE****I.1.1. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI**

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, tenendo anche conto dei contenuti minimi in termini di informativa previsti dal codice civile, laddove compatibili con i principi adottati.

I.1.2. PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è stato predisposto in base ai principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Ai fini interpretativi e di supporto applicativo si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (emanato dallo IASB nel 2001);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei Principi contabili emanati;
- documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

Laddove le informazioni richieste dai Principi contabili internazionali non fossero ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nelle Note illustrative vengono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014

Nel corso del 2014 hanno trovato applicazione, in via obbligatoria, taluni principi contabili o interpretazioni emanati dallo Iasb ed omologati dalla commissione Europea.

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono di seguito elencati i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di seguito elencate applicabili, a partire dal 01 gennaio 2014, alla Società ai fini della redazione del presente bilancio:

- IFRS 10 Consolidated financial statements;
- IFRS 11 Joint Arrangement;
- IFRS 12 Disclosure of interest in other entities;
- Amendment to IFRS 10, 11 e 12 Transition guidance;
- Amendment a IFRS 10, 11 e 12 Exception from consolidation for investment entities;
- IFRIC 21 Levies;
- Amendment to IAS 32 Financial Instruments: presentation;
- Amendment to IAS 36 Impairment of assets;
- Amendment to IAS 39 Novation of derivatives and continuation of hedge accounting.

Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono elencati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31.12.14:

- amendment allo IAS 19, Employee contributions (al 31 dicembre 2014, non ancora omologato dall'Unione Europea);

- modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2010-2012 sono elative all'IFRS 2, all'IFRS 3, all'IFRS 8 allo IAS 16, allo IAS 38 ed allo IAS 24;
- modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2011-2013: sono relative all'IFRS 3, all'IFRS 13 ed allo IAS 40.

IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno dopo il 1° gennaio 2016 ma non ancora omologati dall'Unione Europea:

- IFRS 14 regulatory deferral accounts;
 - Amendment to IAS 1 Disclosure initiative;
 - Amendments to IAS 27 Equity Method in Separate Financial Statements;
 - Amendment to IFRS 11, Joint arrangements on acquisition of an interest in a joint operation;
 - Amendments to IAS 16, Property, plant and equipment, and IAS 41, Agriculture, regarding bearer plants;
 - Amendment to IAS 16, Property, plant and equipment and IAS 38, 'Intangible assets', on depreciation and amortization;
 - Amendments to IFRS 10 Consolidated financial statements and IAS 28, Investments in associates and joint ventures: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture;
- Annual improvements 2012-2014. Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2012-2014 riguardano: l'IFRS 5, l'IFRS 7, lo IAS 19, lo IAS 34 e l'IFRS 15;
- IFRS 9, 'Financial instruments'.

Nella redazione del bilancio è stata data corretta applicazione del principio della competenza economica con l'assunzione di funzionamento e continuità dell'Azienda (going concern). Si è, altresì, tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 1 revised, CDP RETI ha effettuato una valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine.

Dall'analisi di tali informazioni CDP RETI ritiene appropriato effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e i costi, salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito da un principio contabile o da una interpretazione.

I.1.3. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte dell'Organo Amministrativo non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita

I.1.4. ALTRI ASPETTI

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio comporta che la società effettui su alcune poste patrimoniali delle stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi.

Le uniche poste soggette a stima alla data del presente bilancio sono riconducibili a quelle relative alle imposte correnti e differite ed alle partecipazioni.

I.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nelle pagine seguenti vengono descritti i principi contabili adottati nella redazione del bilancio.

Un'attività o una passività è stata classificata come "**corrente**" quando ne è prevista la negoziazione, la realizzazione o l'estinzione entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio o entro il normale ciclo operativo dell'impresa se maggiore di dodici mesi; tutte le altre attività e passività sono state classificate come "**non correnti**".

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le immobilizzazioni fanno riferimento ad attività non correnti destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'esercizio dell'attività di impresa.

Gli immobili, gli impianti e i macchinari e le altre attività materiali a uso funzionale, sono disciplinate dallo IAS 16, gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) sono disciplinati dallo IAS 40.

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA ed incrementato delle eventuali rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi specifiche.

Il bilancio esprime il valore contabile delle attività materiali al netto degli ammortamenti effettuati, le cui quote sono state calcolate in base ad aliquote ritenute adeguate a rappresentare l'utilità residua di ciascun bene o valore.

I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dal momento in cui risultano immessi nel processo produttivo.

Per quanto riguarda gli immobili, i terreni e gli edifici vengono trattati come beni separabili e pertanto sono trattati autonomamente a fini contabili, anche se acquisiti congiuntamente. I terreni sono considerati a vita indefinita e, pertanto, non sono ammortizzati.

La componente fabbricato viene, invece, ammortizzata su un periodo di 33 anni, considerato rappresentativo della vita utile dei fabbricati stessi.

I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono costituite da acconti o spese sostenute per immobilizzazioni e materiali non ancora completate, o in attesa di collaudo, che quindi non sono ancora entrate nel ciclo produttivo dell'azienda e in funzione di ciò l'ammortamento è sospeso.

BENI UTILIZZATI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

I beni in leasing, qualora l'operazione abbia funzione finanziaria, sono iscritti nel bilancio dell'utilizzatore; la funzione finanziaria si presume quando il contratto trasferisce al locatario sostanzialmente la parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto del leasing; essa si presume altresì quando al momento della stipulazione del contratto si prevede che il valore effettivo del bene al tempo dell'esercizio del riscatto sarà significativamente superiore al prezzo di riscatto.

Sono incluse le attività oggetto di operazioni di locazione finanziaria (per i locatari) e di leasing operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi. Al fine di determinare se un contratto contiene un leasing si fa riferimento all'interpretazione IFRIC 4.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Tra le attività immateriali vengono iscritti i diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi e diritti simili, nonché i costi di sviluppo.

Le "Attività immateriali" ai fini IAS sono disciplinate dallo IAS 38.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate per il periodo della

loro prevista utilità futura che, alla chiusura di ogni esercizio, viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Un'attività immateriale viene rappresentata nell'attivo dello Stato patrimoniale esclusivamente se viene accertato che:

- a) la società ha la capacità di controllare i benefici economici futuri derivanti dall'attività;
- b) è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- c) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali vengono, quindi, eliminate dallo Stato patrimoniale qualora non siano attesi utili futuri o al momento della cessione.

I costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che non supera i cinque anni.

I costi sostenuti per lo sviluppo di software, prima dell'esercizio in cui si ha l'ultimazione del progetto, vengono capitalizzati qualora siano prevedibili esiti positivi dello sviluppo/realizzazione del progetto stesso e l'utilità fornita dai prodotti in ultimazione si estenda a un arco pluriennale di utilizzo. In tale ipotesi, i costi sono ammortizzati in un massimo di cinque esercizi. Nell'esercizio in cui si ha l'ultimazione del software, le spese sostenute e non ancora ammortizzate sono imputate al cespite e il relativo costo è ammortizzato in cinque esercizi.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono costituite da acconti o spese sostenute per attività immateriali non ancora completate o in fase di test prima della messa in produzione che, quindi, non sono ancora entrate nel ciclo produttivo dell'Azienda e in funzione di ciò l'ammortamento è sospeso.

PARTECIPAZIONI

Nella voce partecipazioni vengono iscritte le quote di partecipazione in altre imprese, rappresentate o meno da titoli, che danno luogo ad un rapporto di controllo o di collegamento o ad una joint venture; i titoli e quote di partecipazione non correnti e non classificabili come partecipazioni sono strumenti finanziari e sono iscritti nella voce "Attività finanziarie".

Per "Partecipazioni", quindi, si intendono le partecipazioni in società controllate (IFRS 10), in società sottoposte a controllo congiunto (IFRS 11) nonché quelle in società sottoposte a influenza notevole (IAS 28), diverse da quelle ricondotte nella voce "Attività finanziarie".

Si considerano controllate le società di cui è posseduta direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto in assemblea, comunque finalizzata alla nomina degli Amministratori, o comunque, a prescindere da quanto prima definito, quando venga esercitato il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente. Si considerano collegate le società nelle quali è posseduto, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto. Le altre interessenze azionarie sono valorizzate nella voce "Attività finanziarie".

La rilevazione iniziale e la valutazione successiva delle partecipazioni, conformemente a quanto previsto dallo IAS 27 paragrafo 10, avviene al costo, alla data regolamento.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Se tale valore calcolato è inferiore al valore contabile, la differenza è rilevata a conto economico come perdita per riduzione di valore. La suddetta perdita viene rilevata soltanto in presenza di una persistente o significativa riduzione di valore. La svalutazione, su partecipazioni quotate in mercati attivi e salvo ulteriori e specificamente motivate ragioni, viene effettuata ove tale riduzione sia ritenuta significativa oppure durevole.

In assenza di quotazioni di mercato e di modelli di valutazione il valore della partecipazione viene prudenzialmente rettificato della perdita risultante dal bilancio della partecipata, qualora ritenuta un attendibile indicatore di una diminuzione durevole del valore.

Le partecipazioni vengono cancellate dall'attivo patrimoniale quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nella voce attività finanziarie vengono rilevati:

1. Crediti;
2. Attività finanziarie detenute per la negoziazione;
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita;
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

1) CREDITI

Gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati in mercati attivi che lo IAS 39 denomina "finanziamenti e crediti" ("loans and receivables") e per i quali si è titolari di un diritto sui flussi di cassa futuri vengono valorizzati nella voce "Crediti finanziari e altri".

I crediti sono iscritti in bilancio con il perfezionamento del contratto e quindi con l'acquisizione incondizionata di un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro fair value, corrispondente all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Nei casi in cui l'importo netto erogato non coincida con il suo fair value, a causa del minor tasso di interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale viene effettuata attualizzando i flussi futuri di cassa con tasso appropriato.

Gli interessi sui crediti e gli interessi di mora sono rilevati negli interessi attivi e proventi assimilati e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore di realizzo del credito stesso.

La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo dà luogo a una "ripresa di valore" del credito stesso, in quanto determina una riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce "Variazioni positive di valore degli strumenti finanziari".

Una eliminazione viene registrata quando il credito è incassato, ceduto con trasferimento dei rischi e benefici oppure è considerato definitivamente irrecuperabile. Nei Crediti figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela (mutui, titoli di debito, crediti di funzionamento ecc.).

2) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" rappresentano tutte le attività finanziarie, indipendentemente dalla loro forma tecnica (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, derivati ecc.) allocate nel portafoglio di negoziazione, che sono detenute con l'intento di generare profitti nel breve termine a seguito delle variazioni dei prezzi di tali strumenti, nonché i contratti derivati gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value (cd. fair value option) e i derivati con valore positivo, anche rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti, che non sono parte di efficaci relazioni di copertura.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione rispondono alle seguenti caratteristiche:

- a) sono state acquistate al fine di essere rivendute nel breve termine;
- b) fanno parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali c'è evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di una realizzazione di utili nel breve termine;
- c) sono derivati (a eccezione dei derivati che sono stati acquisiti a copertura dei rischi e sono designati come efficaci strumenti di copertura).

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al fair value che corrisponde, generalmente, al corrispettivo pagato o incassato, al netto dei costi o proventi di transazione. Nei casi in cui tale corrispettivo sia diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene comunque iscritta al suo fair value e la differenza tra i due valori viene registrata a conto economico. L'iscrizione iniziale avviene nella data di sottoscrizione per i contratti derivati e nella data di regolamento per i titoli di debito e di capitale a eccezione di quelli la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento, per i quali la prima rilevazione avviene alla data di regolamento.

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono, inoltre, rilevati i contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati, essi stessi, come contratti derivati, rilevandoli separatamente, a seguito dello scorporo del derivato implicito, dal contratto primario che segue le regole contabili della propria categoria di classificazione. Tale trattamento non viene adottato nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al fair value con effetti a conto economico.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale viene effettuata al fair value determinato sulla base dei prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il fair value viene determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di

cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Per i titoli di capitale e i relativi strumenti derivati, se il fair value ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

La cancellazione dallo Stato patrimoniale delle attività finanziarie di negoziazione avviene al momento dell'incasso ovvero allorquando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

3) ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono quelle attività finanziarie non derivate (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio disponibile per la vendita e che non sono classificate come (a) finanziamenti e crediti, (b) investimenti posseduti sino alla scadenza o (c) attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di contrattazione per tutte le attività finanziarie a eccezione di quelle la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento, per le quali la prima rilevazione avviene alla data di regolamento e alla data di erogazione nel caso di crediti.

Il valore dell'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al fair value che corrisponde, generalmente, al corrispettivo pagato o incassato, al netto dei costi o proventi di transazione. Nei casi in cui tale corrispettivo sia diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene comunque iscritta al suo fair value e la differenza tra i due valori viene registrata a conto economico.

I profitti o le perdite non realizzati su titoli disponibili per la vendita sono registrati in apposita riserva patrimoniale, al netto del relativo effetto fiscale, fino al momento in cui l'investimento sarà alienato o svalutato.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale viene effettuata al fair value determinato sulla base dei prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il fair value viene determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Se il fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi non è attendibilmente determinabile, tali strumenti sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte a verifiche volte a individuare l'esistenza di obiettive ragioni che ne facciano rilevare una riduzione del valore. Nel caso in cui il fair value di un'attività finanziaria disponibile per la vendita sia significativamente o durevolmente al di sotto del suo costo iniziale, viene rilevata nel conto economico la perdita di valore prescindendo da ulteriori considerazioni di carattere valutativo. A tal fine, la "significatività" e la "durevolezza" della riduzione del fair value vengono valutate separatamente mediante la definizione di opportune soglie di rilevanza.

Nel caso in cui un titolo disponibile per la vendita subisse una perdita di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, fino a quel momento iscritta nel patrimonio netto, viene imputata a Conto economico. La perdita di valore è contabilizzata nel momento in cui il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) di un'attività finanziaria disponibile per la vendita eccede il suo valore recuperabile. L'importo della perdita viene misurato attraverso specifiche metodologie e modelli valutativi per quanto riguarda i titoli azionari. Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico. L'ammontare della ripresa non supera, in ogni

caso, il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a conto economico al momento della dismissione dell'attività e quindi in caso di eventuale alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, sarà imputata a Conto economico.

La cancellazione dallo Stato patrimoniale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene al momento dell'incasso ovvero allorché i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

4) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Sono incluse nella voce "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" le attività finanziarie, diverse da derivati, che presentano pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi è l'effettiva intenzione e la capacità di detenere l'attività fino a scadenza.

Se, a seguito di un cambiamento di volontà o capacità, non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto fino alla scadenza, questo viene riclassificato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value viene registrata a conto economico.

Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato e assoggettate a verifica per eventuali perdite per riduzione di valore. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore d'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità. Le attività finanziarie vengono eliminate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari relativi alle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti rischi e tutti i benefici a essa connessi.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

L'imposta sul reddito delle società e quella regionale sulle attività produttive sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza dell'esercizio e sono state determinate sulla base delle rispettive vigenti aliquote, pari al 27,5% per l'IRES e al 5,57% per l'IRAP.

In particolare, per quanto concerne l'Ires, a seguito dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo CDP ed in conformità a quanto previsto sia dal Regolamento di consolidamento sia dalla prevalente dottrina e prassi in materia, la Società ha provveduto alla determinazione del proprio carico "potenziale" rilevando quale contropartita il credito nei confronti della Società consolidante che in conformità al nuovo istituto è la sola obbligata a regolare il rapporto con l'Amministrazione Finanziaria.

Con il termine fiscalità "differita" ci si riferisce alla rilevazione contabile, in termini di imposte, degli effetti della diversa valutazione, non permanente ma temporanea, delle poste contabili disposta dalla normativa tributaria, finalizzata

alla determinazione del reddito imponibile, rispetto a quella civilistica, mirata alla quantificazione del risultato d'esercizio.

In particolare, vengono qualificate come "differenze temporanee tassabili" le differenze, tra i valori civilistici e fiscali, che costituiranno importi imponibili nei futuri periodi d'imposta futuri, mentre come "differenze temporanee deducibili" quelle che nei futuri esercizi daranno luogo a importi deducibili.

Le attività/passività per imposte differite sono classificate come attività/passività non correnti, ai sensi dello IAS 1.56.

Le imposte differite, quindi, sono rappresentate contabilmente nelle Passività non correnti alla voce "Imposte differite passive", laddove le stesse siano rappresentative di passività, ovvero siano correlate a poste economiche che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri, mentre sono iscritte nell'Attivo dello Stato patrimoniale tra le Attività non correnti, nella voce "Imposte differite attive", nel caso si riferiscano a poste che saranno deducibili in periodi di imposta futuri.

La fiscalità "differita", se attiene a operazioni che hanno interessato il patrimonio netto, è rilevata contabilmente nelle voci di patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Un accantonamento viene, pertanto, rilevato tra i "Fondi per rischi e oneri" esclusivamente in presenza:

- a) di un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- b) della probabilità/previsione che per adempiere l'obbligazione sarà necessario un onere, ossia l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- c) della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento, quando l'effetto finanziario correlato al fattore temporale è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, è rappresentato dal valore attuale (ai tassi di mercato correnti alla data di redazione del bilancio) degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al fair value.

La liquidità è rappresentata dalla giacenza di contante presso le banche e presso la società controllante a fronte di un contratto di deposito irregolare presso la medesima, con rendimenti allineati alle condizioni di mercato.

La disponibilità è incrementata degli interessi maturati sulle disponibilità, ancorché non ancora liquidati.

INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti in base al costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio nel quale ne viene deliberata la distribuzione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Viene data informativa delle operazioni con parti correlate individuate con i criteri definiti sensi dello IAS 24.

II - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I. ATTIVO

I.1. ATTIVITA NON CORRENTI

I.1.1. PARTECIPAZIONI

Il saldo delle "Partecipazioni" fa riferimento al valore delle partecipazioni in SNAM S.p.A. ed in Terna S.p.A..

Il 27 ottobre 2014, la controllante CDP S.p.A. ha conferito a CDP RETI, nell'ambito della più ampia operazione preordinata all'apertura del capitale della società ad investitori di minoranza, la partecipazione, pari al 29,85%, da essa detenuta in Terna S.p.A..

Su Terna S.p.A. CDP RETI, in continuità rispetto alla conferente CDP ed attesa l'invarianza delle condizioni che hanno portato al suo accertamento, esercita un controllo di fatto.

(unità di euro)

Partecipazioni: composizione	31/12/2014	31/12/2013
SNAM SpA	3.520.230.115	3.520.230.115
Terna SpA	1.315.200.000	
Totale	4.835.430.115	3.520.230.115

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %
1. SNAM SpA	San Donato Milanese	28,98%
2. Terna SpA	Roma	29,85%

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI*(milioni di euro)*

	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	tipo rapporto
SNAM SpA (1)	23.836	3.908	917	5.994	3.520	Influenza notevole
Terna SpA (1)	14.735	1.964	514	2.941	1.315	Controllo

(1) Dati Relazione Finanziaria annuale 2013 - Bilancio Consolidato

Nella tabella che segue si riporta la movimentazione della voce partecipazioni registrata nell'anno:

*(unità di euro)***PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE**

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	3.520.230.115	3.520.230.115
B. Aumenti	1.315.200.000	-
B.1 Acquisti	1.315.200.000	
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	4.835.430.115	3.520.230.115
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

I.1.2. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Il saldo delle "Imposte differite attive" fa riferimento alle attività per imposte anticipate relative alle imposte calcolate su differenze temporanee, tra valori civilistici e fiscali, che saranno fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quello di rilevazione in bilancio:

(unità di euro)

Imposte differite attive: composizione	31/12/2014	31/12/2013
Imposte anticipate Ires	14.421	6.811
Totale	14.421	6.811

Nella tabella che segue si riporta la movimentazione della voce intervenuta nell'esercizio:

*(unità di euro)***VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)**

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	6.811	1.311
2. Aumenti	7.610	5.500
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.610	5.500
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	7.610	5.500
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altri diminuzioni		
4. Importo finale	14.421	6.811

I.2. ATTIVITÀ CORRENTI

I.2.1. CREDITI TRIBUTARI

Il saldo dei "Crediti tributari" include le attività correlate alla fiscalità corrente. Il saldo fa riferimento prevalentemente all'acconto IRAP e, in via marginale, a crediti per ritenute subite su interessi attivi maturati sul conto corrente bancario.

(unità di euro)

Crediti tributari: composizione	31/12/2014	31/12/2013
Acconti verso erario per Irap	109.566	24.832
Ritenute subite	21.438	107
Totale	131.004	24.939

I.2.2. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Il saldo delle "Altre attività correnti" fa riferimento al credito verso la controllante derivante dall'adesione, con decorrenza dall'esercizio 2013, al Consolidato Fiscale di CDP.

(unità di euro)

Altre attività correnti: composizione	31/12/2014	31/12/2013
Crediti vs CDP per consolidato fiscale	8.729.405	29.018.383
Totale	8.729.405	29.018.383

I.2.3. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" di CDP RETI sono detenute principalmente nel deposito irregolare fruttifero libero detenuto presso la controllante CDP. Al 31 dicembre 2014 il saldo del deposito libero è pari a circa 164 milioni di euro.

Sulle giacenze del deposito CDP ha riconosciuto a CDP RETI condizioni di mercato e, in particolare:

- tasso EURIBOR a 1 mese del mese precedente, incrementato di un margine pari all'1,00% fino al 30 aprile 2014;
- tasso EURIBOR a 1 mese del mese precedente, incrementato di un margine pari all'0,70% dal 1° maggio al 31 luglio 2014;
- tasso EURIBOR a 1 mese del mese precedente, incrementato di un margine pari allo 0,50% dal 1° agosto al 30 settembre 2014;
- tasso EURIBOR a 1 mese del mese precedente, incrementato di un margine pari allo 0,25% dal 1° ottobre al 31 dicembre 2014.

Gli interessi maturati sul deposito libero nel 2014, capitalizzati ogni fine mese sul deposito, sono pari a circa 1,6 milioni di euro.

Le "Disponibilità liquide" includono, inoltre, il saldo del conto corrente bancario accesso presso un primario istituto di credito.

Nella tabella che segue sono riepilogate le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2014 comprensive degli interessi maturati e non ancora accreditati.

(unità di euro)

Attività finanziarie correnti: composizione	31/12/2014	31/12/2013
Deposito irregolare con CDP	163.937.752	252.634.452
Banche	28.929.247	11.249
Totale	192.866.999	252.645.701

La variazione in diminuzione delle disponibilità liquide, pari a circa 60 milioni, è da attribuire ai minori dividendi incassati rispetto al precedente esercizio.

II. PASSIVO

II.1. PATRIMONIO NETTO

II.1.1. CAPITALE SOCIALE

(unità di euro)

Capitale sociale: composizione	31/12/2014	31/12/2013
Capitale sociale	161.514	100.000
Totale	161.514	100.000

L'assemblea straordinaria della società, nella riunione del 22 maggio 2014, ha deliberato la trasformazione in società per azioni, aumentando il capitale sociale ad Euro 120.000,00 ed emettendo 120.000 azioni ordinarie prive di valore nominale. Tale aumento è stato liberato, dall'allora socio unico Cassa depositi e prestiti, mediante il versamento di Euro 20.000 nelle casse sociali.

La successiva assemblea dei soci, riunitasi il 24 settembre 2014, nell'ambito della più ampia operazione preordinata all'apertura del capitale sociale di CDP RETI a nuovi investitori con quote di minoranza, con particolare riguardo a State Grid Corporation of China, con la quale CDP aveva sottoscritto un accordo vincolante per la cessione di una quota del capitale della società, ha deliberato:

- l'aumento del capitale sociale, da Euro 120.000 ad Euro 161.514, mediante l'emissione di nr 41.514 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, con un sovrapprezzo di Euro 1.315.158.486, riservato in sottoscrizione a CDP. E' stato altresì previsto che quest'ultima potesse sottoscrivere tale aumento mediante il conferimento della partecipazione, pari al 29,85% del capitale sociale, da essa detenuta in Terna S.p.A.;
- l'integrazione della riserva legale per Euro 12.303, mediante utilizzo della Riserva per versamento soci per investimenti, al fine di portate l'ammontare della stessa ad Euro 32.303, ovvero 1/5 del capitale sociale;
- la distribuzione di quota parte della Riserva per versamento soci per investimenti, per un ammontare pari a quanto incassato dalla società a

fronte della contrazione di un finanziamento del valore nominale pari ad 1,5 miliardi di Euro.

Nella riunione assembleare del 24 novembre 2014, è stato adottato un nuovo statuto sociale che ha introdotto tre distinte categorie di azioni ai cui detentori sono riconosciuti diritti diversi in ordine alla governance della società.

Nella tabella che segue è riportata la composizione dell'azionariato al 31 dicembre 2014:

Socio	Azioni cat. A	Azioni cat. B	Azioni cat. C	%
CDP	95.458			59,10%
State Grid		56.530		35,00%
Cassa Forense			4.253	2,63%
Fondazioni e Casse di risparmio bancarie			5.273	3,26%
	95.458	56.530	9.526	100,00%

La tabella che segue riporta la movimentazione del numero di azioni:

CAPITALE - NUMERO AZIONI: VARIAZIONI

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre azioni / Quote
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	-	1
- interamente liberate		1
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	-	1
B. Aumenti	161,514	-
B.1 Nuove emissioni	161,514	-
- a pagamento:	161,514	-
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- trasformazione in SpA	120,000	
- altre	41,514	
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	(1)
C.1 Annullamento		(1)
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	161,514	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	161,514	-
- interamente liberate	161,514	-
- non interamente liberate		

II.1.2. RISERVE

Alla fine dell'esercizio la società presenta i seguenti valori nella voce "Riserve":

(unità di euro)

Riserve: composizione	31/12/2014	31/12/2013
Riserva legale	32.303	20.000
Riserva sovrapprezzo azioni	1.315.158.486	
Riserva per versamento soci per investimenti	2.029.920.022	3.517.259.741
Totale	3.345.110.811	3.517.279.741

La voce "Riserva per versamento soci in conto investimenti" accoglie il valore residuo del versamento effettuato da CDP destinato a finanziare l'acquisto della partecipazione in SNAM. Nel corso dell'esercizio, quota parte di tale riserva, per un valore pari ad Euro 1.487.339.720, è stato:

- distribuito al socio Cassa depositi e prestiti, per un ammontare pari ad Euro 1.487.327.417, nell'ambito della più ampia operazione che ha portato al conferimento di Terna S.p.A. a favore di CDP RETI ed all'ingresso di nuovi soci in quest'ultima;
- portato ad incremento della riserva legale, nel rispetto di quanto deliberato dall'assemblea dei soci, per Euro 12.303.

La società, al 31 dicembre 2014, non possiede azioni proprie né direttamente né attraverso interposta persona.

Si forniscono le informazioni richieste dall'articolo 2427 punto 7-bis del codice civile circa il dettaglio analitico delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e della distribuibilità.

PROSPETTO EX ART. 2427 CODICE CIVILE*(unità di euro)*

Voci/Valori	Saldo al 31/12/2014	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	161.514		
Riserve			
- Riserva legale	32.303	B	32.303
- Riserva sovrapprezzo azioni	1.315.158.486	A, B	1.315.158.486
- Riserva versamento soci	2.029.920.022	A, B, C	2.029.920.022
Totale	3.345.272.325		3.345.110.811

() A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci*

II.2. PASSIVITA' NON CORRENTI

II.2.1. DEBITI PER FINANZIAMENTI

(unità di euro)

Debiti per finanziamenti	31/12/2014	31/12/2013
Term loan facility	500.000.000	
Totale	500.000.000	

Nel più ampio contesto dell'operazione che ha portato all'apertura del capitale sociale di CDP RETI ad azionisti di minoranza, con l'obiettivo di migliorare il profilo di rendimento nell'equity di CDP RETI, la società ha rivisto la propria struttura finanziaria riducendo l'apporto di capitale dei soci, come evidenziato in precedenza, facendo ricorso alla leva finanziaria attraverso un finanziamento, per l'importo complessivo di 1,5 miliardi di euro, sottoscritto nel mese di settembre ed erogato nel successivo mese di novembre 2014.

Il prestito è articolato su due linee di credito:

- bridge to bond facility: si tratta di un finanziamento di tipo bullet da 1 miliardo di euro, con scadenza il 29 settembre 2015, estendibile a discrezione di CDP RETI, una prima volta, sino a 24 mesi dalla data di sottoscrizione del finanziamento e, successivamente, sino a cinque anni dalla data di sottoscrizione del medesimo contratto. Il finanziamento prevede il pagamento di cedole semestrali, con interessi parametrati al tasso Euribor a 6 mesi, maggiorato di uno spread calcolato in funzione del rating assegnato alla società e dell'eventuale esercizio dell'opzione di estensione della durata. Lo spread iniziale è pari all'1%;
- term loan facility: ha un importo pari a 500 milioni di euro e durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento. Prevede cedole semestrali paramtrate al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread calcolato in funzione del rating assegnato alla società. Lo spread iniziale è pari al'1,95%.

Il finanziamento è stato erogato da Cassa depositi e prestiti e da un pool di banche, con Banca Imi nel ruolo di banca agente e coordinatore, come di seguito evidenziato:

(unità di euro)

	Bridge to bond facility	Term loan facility
Cassa depositi e prestiti	450.000.000	225.000.000
Pool di banche	550.000.000	275.000.000
Totale	1.000.000.000	500.000.000

Il prestito prevede impegni (covenant) tipici della prassi internazionale di mercato quali, a titolo esemplificativo, indicatori finanziari da rispettare (financial covenant), pari passu e change of control.

II.3. PASSIVITA' CORRENTI

II.3.1. QUOTA CORRENTE DEI DEBITI PER FINANZIAMENTI

La voce include la quota corrente dei debiti per finanziamenti nonché le cedole in maturazione con scadenza entro l'esercizio successivo. La tabella che segue riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2014:

(unità di euro)

	31/12/2014		31/12/2013	
	Bridge to bond facility	Term loan facility	Bridge to bond facility	Term loan facility
Debiti per finanziamenti				
Cassa depositi e prestiti	450.620.025	559.388		
Pool di banche	550.757.808	683.696		
Totale	1.001.377.833	1.243.084	-	-

II.3.2. DEBITI TRIBUTARI

Lo scorso esercizio la voce accoglieva il debito per Irap e, in via residuale, debiti per ritenute. L'assenza di base imponibile Irap relativamente all'anno 2014 spiega l'azzeramento del debito nell'esercizio corrente.

(unità di euro)

Debiti tributari: composizione	31/12/2014	31/12/2013
Debito per Irap		107.946
Debito per ritenute		346
Totale	-	108.292

II.3.3. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le "Altre passività correnti" si riferiscono ai debiti a breve termine che verranno liquidati entro l'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

(unità di euro)

Debiti verso fornitori: composizione	31/12/2014	31/12/2013
- Debiti verso fornitori	21.938	21.593
- Debiti verso controllanti	99.692	55.410
- Altri debiti	59.957	37.193
Totale	181.587	114.196

Nel dettaglio:

- Debiti verso fornitori*(unità di euro)*

Debiti verso fornitori: composizione	31/12/2014	31/12/2013
a) Debiti verso fornitori		12.438
b) Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	21.938	9.155
Totale	21.938	21.593

- Debiti verso controllanti

(unità di euro)

Debiti verso controllanti: composizione	31/12/2014	31/12/2013
Servizi amministrativi	23.424	46.878
Debiti verso amministratori da riversare a CDP	48.603	
Personale distaccato	27.665	8.532
Totale	99.692	55.410

- Altri Debiti*(unità di euro)*

Altri debiti: composizione	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso Organi societari	59.957	37.193
Totale	59.957	37.193

A 31 dicembre 2014 la voce Altri debiti include esclusivamente i debiti verso il Collegio Sindacale e verso gli Amministratori indicati dal socio State Grid Corporation of China.

II.4. INFORMATIVA RILEVANTE AI FINI IAS/IFRS SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2014 non erano presenti attività o passività valutate al fair value su base ricorrente.

(unità di euro)

ATTIVITA' E PASSIVITA' NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

	31/12/2014				31/12/2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
Attività non correnti								
Attività correnti								
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	192.866.998			192.866.998	252.645.701			252.645.701
Totale	192.866.998			192.866.998	252.645.701			252.645.701
Passività non correnti								
- Debiti per finanziamenti	500.000.000			500.000.000				
Passività correnti								
- Quota corrente dei debiti per finanziamenti	1.002.620.917			1.002.620.917				
Totale	1.502.620.917			1.502.620.917				

II.5. ALTRE INFORMAZIONI

II.4.1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

La società non ha rilasciato garanzie e non ha assunto impegni oggetto di rilevazione tra i conti d'ordine.

II.4.2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

Non si rileva la presenza di garanzie prestate direttamente o indirettamente nell'interesse di terzi, sia reali che personali.

II.4.3. TITOLI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI PRESSO TERZI

Le azioni di Snam S.p.A. pari a nr 1.014.491.489, e quelle di Terna S.p.A., pari a nr. 599.999.999, possedute da CDP RETI, sono depositate presso la capogruppo CDP S.p.A..

III - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

III.1. RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Il risultato della gestione caratteristica è costituito dai dividendi percepiti dalla partecipata SNAM (euro 152.173.723 a titolo di saldo sul dividendo 2013) ed euro 42.000.000 dalla partecipata Terna a titoli di acconto sul dividendo 2014:

(unità di euro)

Dividendi: composizione	2014	2013
Dividendo SNAM	152.173.723	253.622.872
Dividendo Terna	42.000.000	
Totale	194.173.723	253.622.872

III.2. RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA

III.2.1. PROVENTI FINANZIARI

(unità di euro)

Proventi finanziari: composizione	2014	2013
Interessi attivi su contratto deposito irregolare	1.598.358	4.802.383
Interessi attivi su conto corrente bancario	84.648	535
Totale	1.683.006	4.802.918

III.2.2. ONERI FINANZIARI

(unità di euro)

Oneri finanziari: composizione	2014	2013
Interessi su bridge to bond facility	1.377.834	
Interessi su term facility	1.243.083	
Interessi passivi verso ENI	-	2.882.199
Altri interessi passivi		204
Totale	2.620.917	2.882.403

Gli interessi passivi verso ENI registrati nello scorso esercizio si riferiscono agli oneri maturati a fronte del regolamento differito, nel rispetto degli accordi contrattuali presi con ENI, di quota parte del prezzo di acquisto della partecipazione in SNAM.

III.2.3. SPESE AMMINISTRATIVE

	2014	2013
Spese amministrative	12.875.606	123.033
a) spese per il personale	99.032	41.220
b) altre spese amministrative	12.776.574	81.813

SPESE PER IL PERSONALE

Le spese del personale, pari ad euro 99.032, si riferiscono alle competenze degli Organi societari e del personale di CDP S.p.A. distaccato presso CDP RETI, secondo il dettaglio di seguito riportato:

SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE*(unità di euro)*

Tipologia di spese/Valori	2014	2013
1) Personale dipendente		
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e Sindaci	71.367	32.688
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società	27.665	8.532
Totale	99.032	41.220

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE*(unità di euro)*

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE	2014	2013
Servizi professionali e finanziari	12.717.427	33.626
Outsourcing CDP	46.848	46.848
Servizi generali ed assicurativi	11.340	169
Utenze, tasse ed altre spese	959	1.170
Totale	12.776.574	81.813

I servizi professionali e finanziari includono le commissioni, pari complessivamente ad euro 12.672.583, di cui euro 5.702.663 di spettanza di CDP, riconosciute agli istituti finanziari per la strutturazione del finanziamento concesso a CDP RETI nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Gli oneri di competenza 2014 relativi alle prestazioni effettuate dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono di seguito sintetizzati:

(unità di euro)

CORRISPETTIVI DELLA REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	28.608
Servizi di attestazione		
	Totale	28.608

III.3.1 ALTRI PROVENTI / ONERI DI GESTIONE

La voce, con saldo pari ad 1 euro, accoglie esclusivamente arrotondamenti attivi.

III.4.1 IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte di competenza dell'esercizio 2013 sono di seguito dettagliate:

(unità di euro)

IMPOSTE SUL REDDITO: COMPOSIZIONE	2014	2013
1. Imposte correnti (-)	8.729.298	28.910.437
- di cui proventi da adesione al consolidato fiscale	8.729.298	29.018.383
2. Variazioni delle imposte correnti dei prec. esercizi (+/-)		(12.571)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	7.610	5.500
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di comp. dell'es. (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	8.736.908	28.903.366

Le imposte correnti, positive per 8.729.298 euro, accolgono esclusivamente i proventi derivanti dall'adesione al consolidato fiscale di CDP, avvenuta il 14 giugno 2013.

A tal riguardo, in conformità a quanto previsto sia dal Regolamento di consolidamento sia dalla prevalente dottrina e prassi in materia, la Società ha provveduto alla stima del carico fiscale potenziale. Il Beneficio ACE (Aiuto per la Crescita Economica) e la perdita fiscale hanno consentito di evidenziare un credito verso la consolidante CDP, in linea con quanto previsto dalla normativa

vigente e dalla prassi consolidata. Conseguentemente, in contropartita del provento, è stato iscritto un credito nei confronti della società consolidante che, sulla base di quanto precedentemente illustrato, è la sola obbligata a regolare il rapporto con l'Amministrazione Finanziaria.

Nei prospetti che seguono viene riportata la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo:

(unità di euro)

Utile al lordo delle imposte	180.360.207	Tax rate
IRES Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	(49.599.057)	-27,50%
Variazioni in aumento delle imposte		
- differenze temporanee non deducibili	(7.610)	n.s.
- differenze permanenti non deducibili	(258.005)	-0,14%
Variazioni in diminuzione delle imposte		
- dividendi esclusi 95%	50.727.885	28,12%
- beneficio ACE	7.863.510	4,36%
- altre	2.575	
IRES Onere fiscale ed effettivo di bilancio	8.729.298	4,84%

(unità di euro)

Differenza tra valore e costi della produzione	(12.847.662)	Tax rate
IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	715.615	-5,57%
Variazioni in aumento delle imposte	(7.381)	n.s.
Variazioni in diminuzione delle imposte	52.242	n.s.
IRAP Onere fiscale ed effettivo di bilancio	-	n.s.

**IV - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA**

I rischi vengono tipicamente identificati, misurati e gestiti a livello di singole partecipate detenute da CDP RETI. Il rischio derivante dalle partecipazioni quotate SNAM e Terna è attualmente misurato sulla base della volatilità dei prezzi di mercato.

V - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**V.1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA***(unità di euro)*

	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Altri manager con responsabilità strategiche
(a) benefici a breve termine	27.672	43.696	
(b) benefici successivi al rapporto di lavoro			
(c) altri benefici a lungo termine			
(d) indennità per la cessazione del rapporto di			
(e) pagamenti in azioni			
Totale	27.672	43.696	

(unità di euro)

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo in carica	Scadenza carica (1)	Emolumenti per la carica e bonus
Amministratori				
Franco Bassanini	Presidente	27/11/2014-31/12/2014	2016	(2)
Giovanni Gorno Tempini (3)	Amministratore delegato	01/01/2014-31/12/2014	2016	(2)
Ludovica Rizzotti	Consigliere	27/11/2014-31/12/2014	2016	(2)
Jun Yu	Consigliere	27/11/2014-31/12/2014	2016	(5)
Yunpeng He	Consigliere	27/11/2014-31/12/2014	2016	(5)
Sindaci				
Guglielmo Marengo (4)	Presidente	01/01/2014-31/12/2014	2016	20.440
Francesca Di Donato	Sindaco effettivo	22/05/2014-31/12/2014	2016	11.628
Paolo Sebastiani	Sindaco effettivo	27/11/2014-31/12/2014	2016	1.825
Stefano Fiorini (6)	Sindaco effettivo	22/05/2014-26/11/2014	2016	9.803

(1) Data di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio dell'esercizio relativo.

(2) Il compenso viene erogato alla Cassa depositi e prestiti S.p.A.

(3) Il dott. Giovanni Gorno Tempini ha rivestito la carica di Amministratore Unico di CDP RETI fino al 27/11/2014; da tale data sino al 09/12/2014 ha rivestito la carica di Consigliere di Amministrazione; dal 09/12/2014 riveste la carica di Amministratore Delegato.

(4) Il dott. Marengo ha rivestito la carica di Sindaco Unico fino al 22/05/2014, data in cui l'Assemblea dei soci di CDP RETI lo ha nominato Presidente del neoeletto collegio sindacale.

(5) Il compenso viene erogato a State Grid Corporation of China

(6) Il dott. Fiorini ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di sindaco effettivo con effetto dal 26/11/2014

V.2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

La società è assoggetta alla direzione e coordinamento dell'azionista di maggioranza Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Si evidenzia che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di natura atipica o inusuale che per significatività possano avere impatti sulla situazione patrimoniale ed economica della Società. Tutte le operazioni effettuate con le parti correlate, infatti, sono poste in essere a condizioni di mercato e rientrano nell'ordinaria operatività di CDP RETI S.p.A..

Operazioni con società controllante***Operazioni con società controllante***

I rapporti con CDP nel corso del 2014 hanno avuto ad oggetto:

- il contratto di deposito nei quali sono accolte le disponibilità liquide della Società; sullo stesso sono maturati interessi attivi come sopra specificato;
- il credito derivante dall'adesione di CDP RETI al consolidato fiscale;
- il debito per il finanziamento erogato da CDP e gli interessi maturati sullo stesso;
- i servizi in outsourcing e quello di custodia ed amministrazione titoli resi da CDP a favore di CDP RETI;
- il costo per il personale CDP distaccato presso la società;
- i compensi agli amministratori riversati alla Capogruppo.

I rapporti, a condizioni di mercato, in essere al 31 dicembre 2014 ed i relativi effetti patrimoniali ed economici (inclusivi dell'IVA ove dovuta) sono riepilogati come segue:

RAPPORTI CON CDP SpA	31/12/2014	<i>(unità di euro)</i> 31/12/2013
Attività		
- Saldo deposito irregolare	163.937.752	252.634.452
- Credito per consolidato fiscale	8.729.405	29.018.383
Passività		
- Debiti per personale distaccato	27.665	8.532
- Debiti per compensi amministratori da riversare a CDP	48.603	
- Debiti per outsourcing amministrativo e per custodia titoli	23.424	46.878
- Debiti per finanziamenti:		
<i>inclusi nelle passività correnti</i>	<i>451.179.413</i>	
<i>inclusi nelle passività non correnti</i>	<i>225.000.000</i>	
Ricavi		
- Interessi attivi su contratto deposito irregolare	1.598.358	4.802.383
Costi		
- Interessi passivi su finanziamento CDP	(1.179.413)	
- Servizi outsourcing amministrativo e custodia titoli	(46.879)	(46.878)
- Costi per personale distaccato in CDP RETI	(27.665)	(8.532)
- Costi per compensi amministratori da riversare	(23.836)	
- Commissioni per strutturazione finanziamento	(5.702.663)	

V.3. DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In conformità all'articolo 2497bis, comma 4, del codice civile si espone di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A.

I dati essenziali del prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

(milioni di euro)

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI	2013
Totale attività	314.685
Disponibilità liquide e depositi attivi interbancari	147.507
Crediti verso clientela e banche	103.211
Partecipazioni e titoli azionari	32.693
Raccolta postale	242.417
Altra raccolta diretta	26.788
Patrimonio netto	18.138
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI	
Margine di interesse	2.539
Margine d'intermediazione	3.114
Risultato di gestione	2.953
Utile d'esercizio	2.349

In allegato sono riportati i prospetti del bilancio separato 2013 della Cassa depositi e prestiti S.p.A.

VI - INFORMATIVA DI SETTORE

CDP RETI S.p.A., è stata costituita da CDP S.p.A. come società veicolo per la gestione delle partecipazioni in società che detengono infrastrutture di interesse nazionale nel settore dell'energia elettrica e del gas.

Nel corso del 2014 l'attività della società è stata rappresentata dalla gestione della partecipazione in SNAM e dalla realizzazione delle attività finalizzate ad acquisire la partecipazione in Terna S.p.A., ragion per la quale l'informativa richiesta dall'Ifrs 8 coincide con il bilancio di tali società.

ALLEGATI DI BILANCIO

1. ELENCO ANALITICO DELLE PARTECIPAZIONI

2. PROSPETTI DI BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2013 DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SOCIETÀ PER AZIONI (Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584)

- **STATO PATRIMONIALE**
- **CONTO ECONOMICO**
- **PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**
- **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**
- **RENDICONTO FINANZIARIO**

ALLEGATO 1**ELENCO ANALITICO DELLE PARTECIPAZIONI***(unità di euro)*

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Valore di bilancio	tipo rapporto
A. Imprese quotate				
SNAM SpA	San Donato Milanese (MI)	28,98%	3.520.230.115	Influenza notevole
TERNA S.p.A.	Roma	29,85%	1.315.200.000	Controllo
B. Imprese non quotate				

ALLEGATO 2**Cassa depositi e prestiti società per azioni**

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

(unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell' attivo	31/12/2013	31/12/2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	3.530	4.061
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	472.679.479	640.480.778
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.939.291.611	4.975.191.408
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	18.327.082.721	16.730.803.183
60.	Crediti verso banche	14.851.354.609	13.178.302.664
	<i>di cui a garanzia covered bond</i>	-	575.161.865
70.	Crediti verso clientela	242.136.225.003	238.305.758.261
	<i>di cui a garanzia covered bond</i>	-	2.102.395.438
80.	Derivati di copertura	325.064.442	371.592.827
100.	Partecipazioni	31.769.037.804	30.267.806.038
110.	Attività materiali	217.930.399	206.844.583
120.	Attività immateriali	6.252.398	7.142.943
130.	Attività fiscali	1.233.688.891	508.263.385
	a) correnti	1.065.965.451	359.110.010
	b) anticipate	167.723.440	149.153.375
	- di cui alla L. 214/2011	-	-
150.	Altre attività	406.692.190	239.289.471
	Totale dell'attivo	314.685.303.077	305.431.479.602

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

(unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2013	31/12/2012
10.	Debiti verso banche	24.008.645.722	34.055.028.612
20.	Debiti verso clientela	261.520.355.925	242.303.149.301
30.	Titoli in circolazione	6.907.470.302	6.672.411.389
	<i>di cui covered bond</i>	-	2.639.474.757
40.	Passività finanziarie di negoziazione	444.815.354	477.087.678
60.	Derivati di copertura	1.449.143.501	2.575.862.638
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	52.258.202	56.412.601
80.	Passività fiscali	669.026.281	915.731.204
	a) correnti	565.597.478	818.196.453
	b) differite	103.428.803	97.534.751
100.	Altre passività	1.479.946.192	1.527.970.453
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	756.139	750.996
120.	Fondi per rischi e oneri	14.928.023	11.789.925
	b) altri fondi	14.928.023	11.789.925
130.	Riserve da valutazione	975.182.823	965.418.317
160.	Riserve	11.371.230.455	9.517.249.132
180.	Capitale	3.500.000.000	3.500.000.000
190.	Azioni proprie (-)	(57.220.116)	-
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.348.764.274	2.852.617.356
	Totale del passivo e del patrimonio netto	314.685.303.077	305.431.479.602

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

(unità di euro)

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2013	31/12/2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	8.734.350.209	10.590.682.908
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(6.194.954.542)	(7.068.867.902)
30.	Margine di interesse	2.539.395.667	3.521.815.006
40.	Commissioni attive	40.300.483	38.348.222
50.	Commissioni passive	(1.623.148.314)	(1.650.123.072)
60.	Commissioni nette	(1.582.847.831)	(1.611.774.850)
70.	Dividendi e proventi simili	3.088.977.849	1.206.749.144
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	76.056.378	156.407.006
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(14.833.356)	(10.120.204)
100.	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	15.736.734	389.563.961
	a) crediti	9.219.840	19.469.378
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	6.477.522	366.189.473
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	39.372	145.310
	d) passività finanziarie	-	3.759.800
120.	Margine di intermediazione	4.122.485.441	3.652.640.063
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(45.290.748)	(22.884.956)
	a) crediti	(42.802.267)	(22.097.331)
	d) altre operazioni finanziarie	(2.488.481)	(787.625)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	4.077.194.693	3.629.755.107
150.	Spese amministrative:	(119.717.268)	(103.285.487)
	a) spese per il personale	(62.335.374)	(54.205.757)
	b) altre spese amministrative	(57.381.894)	(49.079.730)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(395.528)	(2.058.191)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.147.912)	(5.225.787)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.345.796)	(2.464.066)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	4.758.168	3.504.759
200.	Costi operativi	(122.848.336)	(109.528.772)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.008.947.000)	147.334.875
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	91	(107.901)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.945.399.448	3.667.453.309
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(596.635.174)	(814.835.953)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.348.764.274	2.852.617.356
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.348.764.274	2.852.617.356

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

*(unità di euro)***PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

	Voci	31/12/2013	31/12/2012
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.348.764.274	2.852.617.356
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
90.	Copertura dei flussi finanziari	(1.380.880)	24.212.441
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.145.386	(139.907.692)
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	9.764.506	(115.695.251)
140.	Redditività complessiva (voce 10+130)	2.358.528.780	2.736.922.105

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

(unità di euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: ESERCIZIO CORRENTE

	Esistenze al 31.12.12	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.13	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.13	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2013		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:														
a) azioni ordinarie	2.450.000.000		2.450.000.000			1.050.000.000								3.500.000.000
b) azioni privilegiate	1.050.000.000		1.050.000.000			(1.050.000.000)								-
Sovrapprezzi di emissione														
Riserve:														
a) di utili	9.517.249.132		9.517.249.132	1.853.981.323										11.371.230.455
b) altre														
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	777.034.074		777.034.074									11.145.386		788.179.460
b) copertura flussi finanziari	20.812.241		20.812.241									(1.380.880)		19.431.361
c) altre riserve														
- rivalutazione immobili	167.572.002		167.572.002											167.572.002
Strumenti di capitale														
Azioni proprie									(57.220.116)					(57.220.116)
Utile (Perdita) d'esercizio	2.852.617.356		2.852.617.356	(1.853.981.323)	(998.636.033)							2.348.764.274		2.348.764.274
Patrimonio netto	16.835.284.805		16.835.284.805		(998.636.033)				(57.220.116)			2.358.528.780		18.137.957.436

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

(unità di euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: ESERCIZIO PRECEDENTE

	Esistenze al 31.12.11	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.12	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.12	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2012			
						Variazioni di riserve	Emisione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni		Stock options
Capitale:														
a) azioni ordinarie	2.450.000.000		2.450.000.000											2.450.000.000
b) azioni privilegiate	1.050.000.000		1.050.000.000											1.050.000.000
Sovrapprezzi di emissione														
Riserve:														
a) di utili	8.276.343.556		8.276.343.556	1.240.905.576										9.517.249.132
b) altre														
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	916.941.766		916.941.766									(139.907.692)		777.034.074
b) copertura flussi finanziari	(3.400.200)		(3.400.200)									24.212.441		20.812.241
c) altre riserve														
- rivalutazione immobili	167.572.002		167.572.002											167.572.002
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) d'esercizio	1.611.905.576		1.611.905.576	(1.240.905.576)	(371.000.000)							2.852.617.356		2.852.617.356
Patrimonio netto	14.469.362.700		14.469.362.700	-	(371.000.000)							2.736.922.105		16.835.284.805

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

(unità di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2013	31/12/2012
1. Gestione	6.556.718.122	(1.268.664.051)
- risultato d'esercizio (+/-)	2.348.764.274	2.852.617.356
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(61.608.965)	(137.571.535)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	9.085.774	(200.183.695)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	45.290.748	22.884.956
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.493.709	7.689.853
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	9.965.112	7.428.900
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	596.635.174	814.835.953
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/-)	1.008.947.000	-
- altri aggiustamenti (+/-)	2.592.145.296	(4.636.365.839)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(8.252.843.730)	(1.358.378.980)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	229.410.265	78.171.539
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	78.249.706	(2.030.319.043)
- crediti verso banche: a vista	-	-
- crediti verso banche: altri crediti	(1.347.809.928)	6.948.868.710
- crediti verso clientela	(6.360.054.751)	(6.374.480.471)
- altre attività	(852.639.022)	19.380.285
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	5.145.738.562	34.558.471.140
- debiti verso banche: a vista	-	-
- debiti verso banche: altri debiti	(10.076.287.893)	14.456.286.818
- debiti verso clientela	16.500.048.145	20.235.839.912
- titoli in circolazione	284.771.714	(1.720.450.110)
- passività finanziarie di negoziazione	(32.272.324)	5.272.444
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(1.530.521.079)	1.581.522.076
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.449.612.954	31.931.428.109
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	11.106.483.000	24.715.175.635
- vendite di partecipazioni	-	2.034.309.999
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	11.106.483.000	22.680.756.000
- vendita di attività materiali	-	109.636
2. Liquidità assorbita da	(15.095.313.300)	(42.581.105.251)
- acquisti di partecipazioni	(2.519.511.610)	(12.660.567.850)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino a scadenza	(12.561.075.775)	(29.903.053.001)
- acquisti di attività materiali	(13.270.664)	(12.452.043)
- acquisti di attività immateriali	(1.455.251)	(5.032.357)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(3.988.830.300)	(17.865.929.616)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(57.220.116)	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(998.636.033)	(371.000.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.055.856.149)	(371.000.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.595.073.495)	13.694.498.493

RICONCILIAZIONE

Voci (*)		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	137.729.681.156	124.035.182.663
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.595.073.495)	13.694.498.493
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	136.134.607.662	137.729.681.156

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
Cdp Reti SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cdp Reti SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Cdp Reti SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cdp Reti SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cdp Reti SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Cdp Reti SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cdp Reti SpA al 31 dicembre 2014.

Roma, 16 marzo 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lorenzo Pini Prato', with a large, stylized flourish extending to the right.

Lorenzo Pini Prato
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CDP RETI S.p.A.

Sede sociale: Roma – Via Goito n. 4

Registro delle Imprese di Roma, C.F. ed IVA: n. 12084871008

Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA RM-1349016

Capitale sociale € 161.514,00 i.v.

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Roma

*** * ***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

AI SENSI DELL'ART. 2429, 2° COMMA, C.C.

Ai Signori Azionisti,

preliminarmente ricordiamo che il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è in carica dal 27/11/2014, in precedenza, sino alla modifiche statutarie intervenute con l'Assemblea del 22/05/2014, la Società a responsabilità limitata era dotata di un Organo di Controllo monocratico ai sensi dell'art. 2477 C.C., e nella stessa data è stato nominato per la prima volta il Collegio Sindacale in carica per il triennio fino all'approvazione del bilancio 2016.

Nel corso del periodo amministrativo il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, con riferimento ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto anche conto che il controllo legale dei conti è affidato alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..



Ciò posto si premette quanto segue:

- a) il bilancio al 31/12/2014 è stato redatto seguendo i principi contabili internazionali adottati con il Regolamento CE n. 1606 del 19 luglio 2002 e riconosciuti dall'Ordinamento italiano con D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005;
- b) la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la loro esposizione nel bilancio, secondo i principi IAS/IFRS, sono stati oggetto di verifica da parte della Società di Revisione, cui compete il controllo legale dei conti;
- c) il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 evidenzia un utile di € 189.097.115 ed un patrimonio netto di € 3.534.369.440. L'utile dell'esercizio, quanto ai componenti positivi di reddito, dipende da dividendi e da proventi finanziari, ai cui si contrappongono, tra i componenti negativi di reddito, prevalentemente oneri finanziari e commissioni riconosciute ad Istituti finanziari.

Tanto premesso, si dichiara quanto segue.

Per gli aspetti di competenza del Collegio Sindacale, lo stesso ha seguito l'attività dell'Amministratore Unico e dal 27/11/2014 del Consiglio di Amministrazione:

- nella gestione dell'investimento in SNAM, la cui quota di possesso si è diluita nel corso dell'esercizio passando dal 30% al 28,98% a seguito dell'aumento di capitale di SNAM del 19/12/2014 e per il trasferimento a SNAM della partecipazione detenuta da CDP GAS S.r.l. – società interamente controllata da CDP S.p.A. (di seguito CDP) – in Trans Austria Gasleitung GmbH;



- nel procedimento di modifica dello Statuto sociale, iniziato con l'Assemblea del 22 maggio 2014, che ha comportato, tra le altre, la trasformazione in Società per Azioni e conseguentemente un primo aumento di capitale a € 120.000;
- nel conferimento da parte di CDP in CDP RETI in data 20/10/2014 della partecipazione posseduta in Terna pari al 29,851% del capitale sociale, conferimento che ha portato il capitale sociale della Società da € 120.000 a € 161.514, aumento di capitale riservato in sottoscrizione all'allora Socio Unico CDP a seguito del mancato esercizio da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri dei poteri speciali di cui al D.L. n. 21/2012;
- nella distribuzione di riserve in favore del Socio CDP e nell'operazione di finanziamento alla Società per un importo pari a € 1.500 milioni ricevuto per un 45% da CDP e per il restante 55% da un *pool* di banche;
- nel perfezionamento dell'apertura del capitale della Società a terzi investitori con il trasferimento, il 27/11/2014, del 35% alla State Grid Europe Limited, società del gruppo State Grid Corporation of China, del 2,6% alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense ed infine di una quota complessiva pari al 3,3% a 33 Fondazioni di origine bancaria.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa, la Società ha continuato ad utilizzare, attraverso accordi contrattuali con la controllante CDP, tutte le competenze e servizi indispensabili per il corretto svolgimento della propria attività, fornite dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, dall'Amministratore Unico prima, successivamente dal Consiglio di Amministrazione e dalle Funzioni operative della CDP, le informazioni sull'andamento dell'attività della Società.



Il Collegio Sindacale ha avuto conforto circa l'indipendenza della Società di Revisione ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e delle relative disposizioni di attuazione.

In occasione della revisione del bilancio il Collegio Sindacale ha discusso con la Società di Revisione i risultati delle verifiche compiute e ha preso atto dell'attività svolta nel corso del periodo amministrativo. Non risulta che la Società di Revisione abbia espresso specifiche osservazioni sul bilancio al 31/12/2014 che facciano presupporre rilievi nella relazione da essa redatta.

Il Collegio Sindacale ha quindi esaminato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, non essendo ad esso demandato il controllo analitico-contabile, analizzando l'impostazione generale del bilancio e la sua conformità alla legge e non ha osservazioni da riferire.

La Società conferma di essere assoggettata alla direzione e coordinamento del Socio CDP.

Riteniamo adeguata la informativa del Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione. Nella nota integrativa il Consiglio di Amministrazione ha illustrato i criteri di valutazione adottati che sono condivisi dal Collegio Sindacale.

Non vi sono state deroghe all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce *ex art.* 2408 C.C., né esposti o segnalazioni di presunti rilievi o irregolarità.

Tutto ciò considerato, il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza, dà atto che dall'attività di vigilanza esercitata non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione agli Azionisti ed



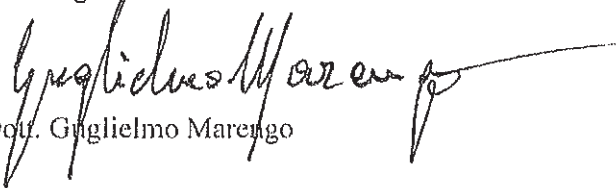
esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31/12/2014, corredato della relazione sulla gestione, condividendo l'indicazione del Consiglio di Amministrazione di distribuire interamente l'utile netto di esercizio pari a € 189.097.115, avendo la riserva legale già raggiunto il limite di legge.

Infine, si ricorda che con l'approvazione del bilancio 2014, viene a scadere il mandato triennale *ex art. 2409-bis* alla Società di revisione ed a tale proposito il Collegio presenterà nella prossima Assemblea la propria proposta motivata per il rinnovo dell'incarico ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010.

Roma, 16 marzo 2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Guglielmo Marengo



Dott.ssa Francesca Di Donato



Dott. Paolo Sebastiani

